

del Governo sulla necessità che la legge promessa venga presto presentata; venga in tempo a che le Provincie debentrici sappiano il loro onere annuale e prima che sia formato il loro bilancio per l'esercizio prossimo.

È questa la raccomandazione che faccio.

Le promesse fatte nella tornata del 23 marzo furono esplicite, ma in ogni modo prego l'onorevole sotto-segretario di Stato di aggiungere qualche parola per assicurarmi della sollecita presentazione del predetto disegno di legge.

Presidente. L'onorevole sotto-segretario ha facoltà di parlare.

Sani, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici. Posso dire all'onorevole De Salvio che il Ministero si sta occupando della compilazione di quel progetto, del quale gli è fatto debito da un ordine del giorno. E se non è ancora stato presentato, lo si deve esclusivamente alle gravi discussioni di questi giorni, che, da una parte, trattengono alla Camera il ministro e il sotto-segretario dei lavori pubblici, e al Senato il ministro del tesoro, il quale deve essere il principale compilatore di questa legge, perchè riguarda precisamente un capitolo del bilancio dell'entrata.

Ma ritengo che esaurite queste discussioni, il disegno di legge, che d'altra parte poi non presenta grandi difficoltà, potrà essere presentato secondo i desideri espressi dall'onorevole De Salvio.

De Salvio. Ringrazio.

Presidente. Resta così approvato il capitolo 75.

Capitolo 76. Strada nazionale Randazzo-Milazzo (Messina), (Legge 30 marzo 1862, numero 517, Strada n. 72) lire 68,740.

Capitolo 77. Costruzione di ponti attraverso i corsi d'acqua che intersecano la strada provinciale Messina-Catania (Messina), (Legge 30 marzo 1862, n. 517. Articolo 4), *per memoria*.

Capitolo 78. Strada provinciale di 1ª serie da Corleto a Tricarico (Potenza), (Legge 27 giugno 1869, n. 5147. Strada n. 6), lire 245,000.

Capitolo 79. Strada provinciale di 2ª serie da Belvedere per Sant'Agata e Lungro alle Saline di Lungro (Cosenza), (Legge 27 giugno 1869, n. 5147. Strada n. 8), lire 257,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pace.

Pace. Ho chiesto di parlare per rammentare al sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici la strada provinciale Belvedere-Sant'Agata-Lungro.

Comprendo che lo stanziamento per questa strada non può essere variato, perchè lo stanziamento dipende dal Decreto 15 novembre 1892.

Però non posso fare a meno di richiamare l'onorevole sotto-segretario di Stato all'adempimento della legge 14 giugno 1891.

In quella legge è stabilito che, « con altre leggi, sarà, di biennio in biennio, regolata la ripartizione dei fondi fra le varie opere stradali ordinarie, restituendosi mano a mano a ciascuna quelli che, con essa legge, vengono distratti, serbando nei lavori l'ordine di precedenza stabilito nella citata legge del 30 dicembre 1888. »

Ora debbo notare che, appunto, in quest'ultima legge, nei tre esercizi che vanno dal 1889-90 al 1891-92, per questa strada, si era stabilita la somma di 476 mila lire, la quale con gli stanziamenti dipendenti dalla legge 14 luglio 1891 fu ridotta a lire 321,000; però non si spese neanche un centesimo di questa somma. Finalmente, con l'ultimo stanziamento dipendente dal Decreto 15 novembre 1882, il ministro ha stabilito 257 mila lire. Come si vede, siamo ben lontani dalla cifra di 476 mila lire stabilite dalla legge 30 dicembre 1888.

Ma dirò anche qualche altra cosa.

Comprendo il pensiero del ministro dei lavori pubblici, cioè, che non si possa d'un tratto provvedere. So anzi che, nella relazione del bilancio è scritto: che gli stanziamenti d'oggi tendono a soddisfare gli impegni contrattuali; ad eseguire i lavori complementari delle opere già appaltate, ed infine ad appaltare nuovi tronchi destinati a colmare le lacune esistenti tra i tronchi ultimati, ed a completare le strade in corso di costruzione. Ora debbo dire, che tutto questo che è nella mente del ministro non riguarda la strada per la quale ho chiesto di parlare; come altre due strade che raccomando all'attenzione del sotto-segretario di Stato. Voglio dire le strade che sono al n. 109 e 110 del bilancio: la strada da Mormanno per Papisidero a Scalea; e la strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita.

È con somma meraviglia, che vedo la strada n. 109 segnata « per memoria »; sono lamenti serotini, ma sono lamenti giusti che debbo fare; e che avrei fatti a tempo opportuno quando si credette di mutare in legge il Decreto